

ARCHIVIO GENERALIZIO - Sezione Storica

Chierici Regolari Somaschi

BIOGRAFIE C.R.S.

n. 805

Curia Generalizia - Roma

P. MERINI GIROLAMO

805

di Milano. Professore in S. Maria segr. il 5 VI 1701. Fu insegnante nel collegio di Brescia. Nel nov. 1712 passò da Bergamo al collegio di Merate per fare le scuole di grammatica, " con lodevole avanzamento dei di lui scolari, tanto dei sig. Convittori che sono nella di lui scuola, quanto degli altri che vengono da fuori, havendo nello stesso tempo dato ogni buon esempio di religiosità ".

Nel nov. 1713 fu deputato maestro in moribus ai novizi in S. Maiolo di Pavia. Nel 1717 passò ad esserlo in S. Maria segr. di Milano. Continuò ad essere maestro dei novizi per molti anni.

Nel 1748 fu deputato nella casa di S. Stefano di Piacenza come assistente agli orfani. Dicono gli Atti: " ha assistito ai medesimi con somma attenzione e vigilanza non solo a farli leggere e scrivere, quanto nell'ammaestrarli nella dottrina sacra ". Ed è così registrato fino al 1757, quando fu deputato in S. Maiolo di Pavia.

Nel 1757 è in lista nella casa di Tortona. Il 30 IX 1757 fu trasferito alla casa professa di Pavia come confessore; ancora nell'ultimo anno di sua vita è registrato come maestro dei novizi.

Morì a Pavia il 1 IX 1764. La sua morte ci è così registrata nel libro degli Atti:

1 sett. 1764

Morte del fu P.D. Girolamo Merini - Infermatosi il nostro P.D. Girolamo Merini per ferita rilevata

nel capo da un'accedente caduta insino dal 19 dello scorso agosto il dello stesso mese fu assalito da febbre la quale divenne maligna e fu accompagnata da una risipola che anch'essa fu di massima contumacia. Ond e in breve fu dichiarato mortale ad onta di tutti gli argomenti della medicina. Il buon religioso si dispose immediatamente ad incontrar la morte in tal modo che per lui dovesse essere il primo

cipto di vita immortale. Si fece a dimandare i SS. Sacramenti che tu-
li ricevette con singolarissima divozione, fece il suo sproprio, e in-
utto si uniformò ai voleri del Signore, al quale non cessava di racco-
mandarsi. I nostri religiosi a vicenda non lo abbandonarono mai insino
alle ore 12 di ieri, quando spirò l'anima benedetta. Oggi si sono fat-
te le solenni esequie e portatosi processionalmente dal collegio alla
chiesa il cadavere si cantò il solito ufficio con la messa, e le al-
tre preci. Tutta la mattina vi fu concorso di msse, 30 delle quali si
trovarono cill'elemosina, molte vennero per favore, indi gli fu data
sepoltura nella nostra sagrestia. Siccome, il defunto religioso copri-
va l'impiego di maestro dei novizi pel laico fr. Antonio Allegri, così
fu io immediatamente a lui sostituito insino a nuova determinazione
del nostro R.mo Padre.

D. G. Pisani procanc.

Nella lettera mortuaria P. Manara scrive: " Tutta que-
sta famiglia ne restò edificata, come esserne dovea

per i candidi suoi costumi, per le continue fatiche
da lui tollerate e nell'insegnare le belle lettere, e
nel vegliare alla buona educazione dei giovani alle
nostre cure commessi, e nell'amministrazione del Sa-
cramento della Penitenza singolarmente in questa cessa
di S. Maiolo, di cui già da molti anni n'era il P.
Spirituale ".

× Il 23 VI 1714 giunse nel collegio di
Novi destinato ad esercitare l'ufficio di
ministro; vi fu anche confessore, " ed
inoltre ha fatto la scuola di grammatica
con profitto dei scolari e molte attenzione ".
Nel maggio 1716 fu destinato nel collegio
di Como.